



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO
 PROVINCIA DI FOGGIA

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 22/09/2009

OGGETTO: PROPOSTA FORMULATA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO "MONTE S. ANGELO CITTÀ CONTRO LE MAFIE E PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ"

L'anno **duemilanove**, addì **ventidue** del mese di **settembre** alle ore **16,30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale** del Comune di Monte Sant'Angelo, convocato con apposito avviso scritto del Presidente del Comunale prot. del _____, si è riunito il Consiglio Comunale **in seduta pubblica**. Alla seduta di **prima** convocazione oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale, disposto dal **Presidente del Consiglio Dott. Matteo Savastano**.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	CILIBERTI Dott. Andrea	SI		12	GRANATIERO Dott. Giovanni	SI	
2	TOTARO Dott. Giuseppe	SI		13	DI IASIO Ing. Antonio	SI	
3	CIUFFREDA Sig. Domenico	SI		14	DI BARI Prof. Donato	SI	
4	TOTARO Sig. Damiano	SI		15	VERGURA Avv. Luigi	SI	
5	TOTARO Sig. Vincenzo	SI		16	NIGRI Dott. Antonio Giuseppe	SI	
6	LAURIOLA Arch. Andrea	SI		17	PETTINICCHIO Avv. Antonio		SI
7	FEROSI Avv. Michele	SI		18	TROIANO Dott. Mario	SI	
8	SAVASTANO Dott. Matteo	SI		19	PALUMBO Prof. Pasquale	SI	
9	GALLI Prof. Marco	SI		20	FUSILLI Sig. Michele		SI
10	NOTARANGELO Geom. Matteo		SI	21	ARMILLOTTA Dott. Salvatore Antonio		SI
11	TARONNA Sig. Donato	SI					

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI N. 17 ASSENTI N. 4 SU 21 ASSEGNATI AL COMUNE (COMPRESO IL SINDACO) e su N. 21 ATTUALMENTE IN CARICA

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Michele Campanelli** (art. 97, comma 4° lett. A T.U.E.L. - D.L.vo n. 267/2000).

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono presenti in aula tutti gli Assessori.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore **SEGRETARIA Dott. Michele Campanelli** ai sensi dell'art. 49, D.lgs 18/8/2000, n. 267 sulla presente proposta deliberazione esprime parere presa visione.

Monte Sant'Angelo, **05/08/2009**

SEGRETARIA
Dott. Michele Campanelli



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

PROVINCIA DI FOGGIA

Prima della trattazione dell'argomento esce FUSILLI.

Il presidente dà atto che con richiesta del 16 luglio 2009 prot. n. 8345, da parte di cinque consiglieri comunali, è stata richiesta la convocazione del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 20, del Regolamento comunale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale: sul tema in oggetto.

DI BARI: con questa proposta si vuole chiamare il Consiglio comunale ad affermare che Monte S. Angelo è città contraria alle mafie. Legge il documento che si allega alla proposta. Propone di promuovere il 21 marzo quale giornata dedicata a questa idea, così come istituto delle associazioni "Libera" di don Luigi Ciotti e manifestandolo con manifesti pubblici contro la cultura mafiosa e con azioni di contrasto in tutti gli ambiti di lettura del documento.

PALUMBO il documento testè letto da Di Bari ha più di un punto contestabile. È favorevole ad approvare il documento riportato nella proposta mentre ritiene che il testo ora letto legittimi più di qualche dubbio. Ritiene che debba essere combattuta l'immagine di M. S. Angelo come città della malavita. L'ordine del giorno è stato presentato il 16 luglio proponendo lo svolgimento della seduta al 25 luglio successivo. Ritiene che non approvare il documento da parte dei consiglieri comunali con la motivazione che non si sia voluto scomodarli dalle ferie, è un fatto inaudito che ha significato per la città una pessima figura nei riguardi di don Ciotti.

ARMILLOTTA: quello in discussione è argomento importante e serio. Ritiene poco qualificante per la città far giungere una lettera in cui si affermava che non si convocava il Consiglio comunale per le ferie in svolgimento dei consiglieri. Con la prevedibile reazione di una battuta sarcastica di don Ciotti. Concorda con il contenuto del documento ma ritiene che l'argomento vada affrontato con umiltà sapendo che la cultura della mafia si combatte in concreto rispettando le regole o evitando di proseguire sulle strade sbagliate quando si è stati richiamati all'attenzione. Propone di soprassedere dall'approvare il documento letto da Di Bari e di deliberare una determinazione del Consiglio comunale che potrebbe avvalersi di una commissione ad hoc ed elaborare una commissione da diffondere agli studenti. Condivide l'idea della giornata del 21 marzo contro le mafie con iniziative nelle scuole e con la organizzazione di dibattiti pubblici.

GRANATIERO: Il documento letto da Di Bari attiene alla sua sensibilità e viene dalla sua esperienza. Guai se non si parta dalla propria esperienza individuale. In nome del principio dell'accoglienza, distinta dalla tolleranza, proponendo di creare una comunità fondata su principi che appartengono a tutti, come l'onestà, il comportamento etico che si contrappongono alla cultura mafiosa, come insegnato da Giovanni Falcone. Non aderisce al discorso Di Bari ma rifiuta l'atteggiamento di ripudio.

GALLI: È un tema a cui si sente personalmente come indissolubilmente legato. Ritiene che una deliberazione come quella proposta resti solo un atto di facciata se non si fa qualcosa di concreto per avvicinarsi alla cultura di contrasto alle mafie.

VERGURA: Apprezza la relazione di Bari e la reputa politicamente di sinistra. Auspica che quello in discussione sia l'ultimo dei documenti che si approva in Monte S. Angelo sull'argomento delle mafie, ricordando che la città è spesso oggetto di notizie divulgate dagli organi di stampa per fatti che la pongono in cattiva luce. Inoltre le manifestazioni della Polizia di Stato, pur essendo lodevoli, lasciano la sensazione che non si riesca a liberarsi di una situazione di difficoltà del territorio in tema di ordine pubblico. È d'accordo con Galli non ci si può limitare a iniziative come questa che ci si accinge a votare, ma vanno meditati giusti interventi e iniziative di contrasto.

Di BARI: Concorda con l'invito di Galli a impegnarsi a concretizzare con attività positive. Propone di approvare il documento eliminando la menzione di Di Bari come proponente, provvedendola a sostituirla con il riferimento al Consiglio comunale. Invita ad approvare il documento condividendo la proposta di Armillotta in merito alla costituzione di una commissione che elabori un documento da diffondere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la relazione introduttiva "*Monte Sant'Angelo città contro le mafie e per la cultura della legalità*";

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali;

LETTO il seguente Ordine del giorno: "MONTE S. ANGELO CITTÀ CONTRO LE MAFIE E PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ:

1. la lotta contro tutte le mafie e a sostegno della legalità e della trasparenza resta impegno prioritario di quanti sono chiamati a ruoli di responsabilità pubblica e, in particolare, ispira e delinea l'azione della pubblica amministrazione che deve



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

PROVINCIA DI FOGGIA

sempre più mettere in campo politiche di sviluppo e di educazione alla legalità, anch'esse ispirate a principi di massima trasparenza, rendendo la macchina comunale più efficiente e rispondente alle esigenze dei cittadini;

2. il Comune di Monte Sant'Angelo ribadisce la sua volontà di proseguire nel suo percorso di educazione alla legalità coinvolgendo i giovani, le scuole, il mondo delle associazioni laico e religioso, i lavoratori, gli imprenditori, le organizzazioni sociali e di categoria, la cittadinanza, attraverso iniziative di promozione culturale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;

3. RICORDATO CHE:

- dal 21 di marzo del 1996 *Libera*, in collaborazione con *Avviso Pubblico*, organizza e celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno, per ricordare tutte le vittime delle mafie e per ribadire la necessità di un impegno comune nell'azione di contrasto alle mafie;
- dal 1996 la Giornata della Memoria e dell'Impegno si è svolta a Roma, Niscemi (Cl), Reggio Calabria, Corleone (Pa), Casarano (Le), Torre Annunziata (Na), Nuoro, Modena, Gela (Cl), Torino, Polistena (Rc) e altre città;
- dal 1996 è attiva l'associazione nazionale "*Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie*" che raccoglie comuni, province e regioni di tutta Italia impegnati sul fronte dell'educazione alla legalità democratica e del contrasto alle mafie;
- dal 1996 *Avviso Pubblico* si è impegnata su diversi temi ed ha supportato diversi progetti, oltre alla giornata del 21 marzo. Tra questi: la Carovana antimafie; il progetto Albachiarà sul tema della partecipazione e della cittadinanza dei giovani; il sostegno ai percorsi per il riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati ai mafiosi diffondendo la guida *La mafia restituisce il maltolto* (EGA Editore) e promuovendo un ordine del giorno firmato da quasi 100 comuni italiani e finalizzato a sensibilizzare gli enti locali su questo tema, a suggerire percorsi per dare maggiore incisività alla loro azione, ed a richiedere allo Stato ed alle Regioni maggior supporto ai Comuni che attivano progetti di riutilizzo dei beni; ha collaborato alla realizzazione di *Contromafie*, la prima edizione italiana degli stati generali dell'antimafia, gestendo il workshop intitolato *Per una politica di legalità*; realizza e diffonde i "Quaderni di avviso pubblico" di cui i primi due sono stati dedicati al tema dell'infiltrazione mafiosa nell'appalto pubblico e nell'economia e imprenditoria locale; dal novembre 2006 ha costituito un gruppo di studio sul tema del contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione;
- dal 1996 *Avviso Pubblico* invia ogni anno una lettera ufficiale ai suoi soci e ai rappresentanti degli Enti locali della Provincia nel cui territorio si svolge la Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno al fine di stimolare la loro partecipazione, in particolare dei Sindaci, Presidenti di Provincia e Regione, per testimoniare il fondamentale impegno degli Enti Locali nel contrasto alle mafie;
- dal 2001 la Giornata della Memoria e dell'Impegno è organizzata anche localmente. In diversi Comuni, Province, Regioni, le istituzioni, le scuole e le associazioni promuovono insieme la lettura dei nomi delle vittime delle mafie, organizzano incontri-dibattito, per non dimenticare le vittime innocenti e per promuovere il necessario impegno morale e materiale per diffondere la cultura della legalità e lo sviluppo della coscienza civica;
- le mafie non sono solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali, ma rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e credibilità delle istituzioni e al corretto funzionamento dell'economia;
- il 21 marzo dunque diventa anche strumento di informazione e di sensibilizzazione. Nel giorno in cui si festeggia il ritorno della primavera, si ricordano le vittime di mafia proprio a significare che non può esistere rinnovato e attivo impegno per un'Italia senza mafie, senza la memoria di chi ha dato la vita in questa lotta. La memoria delle vittime come ragione e nutrimento dell'attuale e permanente impegno;
- in considerazione del fatto che ad oggi il 21 marzo è stato vissuto con un'altissima partecipazione non solo dagli oltre 1000 gruppi che costituiscono *Libera* e dai più 100 enti locali aderenti ad *Avviso Pubblico*, ma anche dalle più alte cariche dello Stato. In particolare si rammenta la partecipazione ad alcune edizioni della Giornata del Capo dello Stato, il quale, ha altresì ricevuto delegazioni delle associazioni promotrici della Giornata della Memoria e dell'Impegno e i famigliari delle vittime di mafia. Alla Giornata hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidente della Camera dei deputati e il Presidente della Commissione parlamentare antimafia, così come diversi parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali provenienti da diverse parti d'Italia, esponenti del mondo della magistratura e del sindacato;
- considerato che la richiesta di istituire ufficialmente il 21 marzo di ogni anno come Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie è stata scritta e presentata nel documento finale di *Contromafie*, documento che è stato diffuso da molteplici mezzi di informazione italiani e stranieri;

4. RITENENDO che l'antimafia non ha coloritura partitica, appartiene a tutti quei cittadini e a tutte quelle forze politiche che hanno avuto e hanno la capacità e la volontà di non piegarsi al ricatto mafioso, ed il 21 marzo potrebbe dunque davvero diventare una data ufficiale, nella quale tutti coloro che si impegnano per un'Italia libera dalla mafie possano riconoscersi;



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO
PROVINCIA DI FOGGIA

5. IMPEGNA l'Amministrazione comunale affinché aderisca e si faccia promotrice dell'organizzazione anche nella nostra città della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" il 21 marzo favorendo la partecipazione e coinvolgendo associazioni, scuole e la cittadinanza tutta in una giornata che sia sempre più di "impegno" oltre che di "memoria"

6. IMPEGNA, inoltre, l'Amministrazione comunale a valutare la possibilità di aderire alla rete *Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie* per promuovere azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali e per aggregare, tra questi ultimi, quelli che hanno manifestato o manifestano il loro interesse verso percorsi di educazione alla legalità democratica;

con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai 17 consiglieri;

DELIBERA

1 - di approvare l'Ordine del giorno riportato in narrativa;

2 – di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, al Ministro dell'Interno, alla magistratura, alle forze dell'ordine e agli organi istituzionali competenti.



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO
PROVINCIA DI FOGGIA

Del che si è redatto il presente verbale, che viene firmato come segue

Il Presidente
Dott. Matteo Savastano

Il Segretario Generale
Dott. Michele Campanelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Lì,

Il Segretario Generale
Dott. Michele Campanelli

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs n. 267/2000)
 per decorrenza gg. 10 dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Monte Sant'Angelo, li

Il Segretario Generale
Dott. Michele Campanelli